

1. FINALITA'

Il Corso affronta i temi cardine della Psicologia della Forma (*Gestalt Psychology*), in particolare, gli aspetti legati alla percezione dello spazio, la rappresentazione dello spazio figurativo e leggi della figurazione (*Gestaltung*). Gli argomenti e lo stile narrativo sono calibrati sull'utenza studentesca delle accademie di belle arti, in prospettiva di una maturazione delle capacità di analisi dell'immagine figurativa.

2. OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del Corso, lo studente dovrà dimostrare di:

- a) saper gestire un'immagine in funzione di un adeguato uso dei rapporti di configurazione (ritmo, equilibrio, simmetria, colore)
- b) saper leggere in maniera analitica un'opera pittorica ed in generale, un artefatto di comunicazione visiva
- c) conoscere i principali meccanismi fisici, fisiologici e psicologici della percezione visiva.

3. IL MODULO

L'intero modulo risulta suddiviso in due sezioni:

- La prima (2a) è dedicata allo studio dei temi fondamentali della Disciplina.
- La seconda (2b) è invece dedicata allo studio di argomenti paralleli ma direttamente connessi alla sezione precedente, funzionali alla prosecuzione del biennio.

Gli argomenti relativi alle due distinte sezioni, verranno affrontati in maniera ipertestuale, stile didattico funzionale ad un apprendimento trasversale e alla maturazione di una visione sistemica dei contenuti.

La sezione (2a) prevede, oltre alle lezioni frontali, un adeguato monte ore riservato alla sperimentazione dei singoli argomenti. In particolare, si farà ricorso a due tipi di esercitazioni: il primo richiederà l'esecuzione di artefatti analogici (si farà uso, pertanto, di materiale cartaceo funzionale alla comprensione di specifici argomenti); il secondo gruppo di esercizi farà ricorso all'elaboratore elettronico, funzionale invece alla verifica di fenomeni visivi diversi.

4. GLI ARGOMENTI

A Modulo didattico fondamentale

- Configurazione (Relatività di concetti di colore, grandezza, lunghezza, forma, direzione. Il campo ottico e le sue leggi, il meccanismo della visione, il concetto di struttura, spazio e campo, simmetria, ritmo).
- Colore (Il valore spaziale del colore. Le dimensioni del colore: tonalità, chiarezza saturazione. Il fenomeno dell'induzione antagonistica. Il colore nelle immagini digitali).
- La figura e lo spazio visivo (La percezione dei margini e il fenomeno figura-fondo. Le superfici ambigue. L'instabilità percettiva. La stratificazione fenomenica e la trasparenza. Le figure impensabili).
- Le regole di organizzazione (Vicinanza. Similitudine: forma, colore, dimensione, direzione. Continuità. Chiusura. Pregnanza).
- Lo spazio pittorico (Gli indizi statici di profondità: prospettiva, grandezza relativa, sovrapposizione, gradiente, ombra deformazione. Gli indizi dinamici di profondità: movimenti oculomotori, parallasse di movimento accomodazione, convergenza, indicazioni di profondità stereoscopica).

B Modulo didattico complementare

- Comunicazione e informazione (I *brainframes*. Scrittura e linguaggio. L'alfabeto e il cervello).
- Le arti visive (La rappresentazione dello spazio nelle arti figurative. Realtà fisionomica e rappresentazione).
- Il ruolo delle tecnologie informatiche (Mente umana, mente artificiale. La realtà virtuale e il ruolo della percezione. Simulazione visiva e protesi virtuali. Il ruolo della *H-C.I.* (Human-Computer Interaction)

Bibliografia essenziale

- Rudolph Arnheim, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano, 2000.
- Clemente Francavilla, *Teoria della percezione visiva e Psicologia della forma*, Schena Editore, Fasano, 2014.
- Clemente Francavilla, *Vision & Visual design*, Hoepli, Milano, 2017.

Bibliografia complementare

- Steve Aukstakalnis, David Blatner, *Miraggi elettronici*, Feltrinelli, Milano 1995.
- Nicholas Negroponte, *Essere digitali*, Sperling Paperback, Milano 1999.
- Ernst Gombrich, Julian Hochberg, Max Black, *Arte Percezione Realtà*, Einaudi, Torino 1978.
- Clemente Francavilla, *Digital basic design*, Aracne Editrice, Roma, 2014.
- Rudolph Arnheim, *Entropia e arte*, Einaudi, Torino, 1974.
- Derrick de Kerckhove, *Brainframes*, Baskerville, Bologna, 1993.
- Gianfranco Bettetini, *La simulazione visiva*, Bompiani, Milano, 1993.
- Clemente Francavilla, *Progettazione grafica*, Hoepli, Milano, 2007.
- Michael Benedikt (a cura di), *Cyberspace*, Muzzio, Padova, 1993.

Nota: le date delle edizioni menzionate si riferiscono ai volumi utilizzati dal docente e, pertanto, possono essere difformi dalle opere attualmente in vendita.

--

- Prova unica

Consiste:

- a. nella argomentazione degli argomenti trattati e nella spiegazione delle definizioni fornite durante le lezioni;
- b. nella spiegazione dei meccanismi percettivi attinenti uno o più esercizi * svolti durante gli incontri. Si precisa che la realizzazione di tutti gli esercizi risulta obbligatoria per il superamento dell'esame.

- Testi

Risulta necessario, ai fini dell'esame, aver studiato almeno due dei libri indicati nella bibliografia. In particolare:

un libro indicato nella "bibliografia essenziale" + un libro indicato nella "bibliografia complementare"

Note:

Per la bibliografia consigliata, consultare il programma didattico o richiederne copia depositata in copisteria (di fronte l'Accademia);

L'elenco degli argomenti trattati, dei termini e delle esercitazioni svolte verrà depositato presso la stessa copisteria con scadenza bisettimanale.

Si precisa che l'elenco e la descrizione delle esercitazioni sono riportate integralmente nei testi: Clemente Francavilla, *Progettazione Grafica*, Hoepli Editore, Milano, 2007; Clemente Francavilla, *Teoria della Percezione e Psicologia della Forma*, Schena Editore, 2014; Clemente Francavilla, *Vision & Visual design*, Hoepli, Milano, 2017 (testi già menzionati nella bibliografia).

L'accesso all'esame presuppone la frequenza minima del 50% delle lezioni.